

SCOSSONE IN COMUNE "Così potrò difendermi meglio e rigettare ogni accusa"

Si è dimesso il consigliere Ds, Moreno Antonini

BASTIA UMBRA - Il consigliere comunale Ds Moreno Antonini si è dimesso, provocando reazioni e commenti nei due opposti schieramenti politici, centrosinistra e centrodestra. Il sindaco Francesco Lombardi ha espresso il proprio rammarico sottolineando la sensibilità politica di Antonini e la correttezza nel rapporto con la sua maggioranza. "Mi domando rivolgendomi agli imprenditori di Bastia - ha detto Lombardi - quale sia la cultura dello sviluppo sulla base della quale si imbastiscono campagne denigratorie. A Bastia le forze politiche da sempre hanno distinto la politica - che può anche dividersi sulle questioni - da chi investe, fa impresa, crea occupazione che deve essere aiutato ed incoraggiato non tanto nell'interesse legittimo dell'imprenditore quanto di quello sociale, del territorio e della città." "Le dimissioni del consigliere comunale Antonini - ha affermato invece il capo-

gruppo di Forza Italia Fabrizio Masci - non mi colgono di sorpresa, anzi, mi meraviglio che le stesse arrivino solo oggi. Il buon senso avrebbe voluto lasciasse il suo posto appena venuto a conoscenza del contenzioso con l'Amministrazione di cui era presidente della commissione urbanistica, invece abbiamo assistito alla patetica difesa da parte del sindaco, che anziché prendere le distanze da chi ha commesso abusi edilizi e commerciali ha cercato di difenderlo. Evidentemente - ha sottolineato lo stesso Masci - quando si è recato all'inaugurazione dell'area commerciale con la fascia di primo cittadino non si è accorto che in quella zona non poteva esistere una media superficiale di vendita. Come mai? Penso che un sindaco,

se conosce la città che amministra, debba accorgersi di queste cose, altrimenti deve trarne le conclusioni e dedicarsi ad altre attività. Voglio qui

■ Era presidente della commissione urbanistica

anche ricordare - ha concluso Masci - che l'assessore allo sviluppo economico Andrea Tabarrini, ha attivato a marzo, attraverso gli uffici competenti, una verifica del livello d'attuazione della zona industriale posta a sud del capoluogo, e da al-

cune sue dichiarazioni alla stampa del 2 agosto emerge che sono stati riscontrati problemi per tre lotti non attivati che verranno reimmessi sul mercato, per altri cinque riscontra solo di un lieve ritardo e altri problemi non sono stati rilevati. Ma degli abusi che sono emersi dall'esposto che ha fatto il nostro gruppo a maggio, Tabarrini e il

sindaco non se ne sono accorti? O era un tentativo di insabbiare la questione?" Non poteva ovviamente mancare la dichiarazione dello stesso Antonini, secondo cui gli attacchi condotti sulla carta stampata non hanno nulla di politico ma sono rivolti esclusivamente a lui e alla sua azienda. "Questo - ha detto lo stesso Antonini - mi ha spinto a rassegnare le dimissioni da ogni carica pubblica, perché in questo modo potrò difendermi meglio e da semplice cittadino-imprenditore rigettare ogni accusa. Sono deluso e preoccupato del modo di fare politica che c'è dietro le polemiche di Forza Italia, che si fa paladino di un liberalismo economico che invece affossa. Mi aspetto comunque altre iniziative poiché so di non essere il solo a meritare tanta attenzione e se ciò non sarà confermerebbe ancor di più l'opinione che ho di questa vicenda".

Roldano Boccali

DECENNALE DEL TERREMOTO Si è svolto ieri mattina nella Basilica il convegno

A 10 anni dal sisma si tirano le somme oltre mille interventi in città



Convegno Sui dieci anni dal terremoto

Flavia Pagliochini
Assisi

Si è svolto ieri mattina nella Basilica di San Francesco ad Assisi (definito un 'luogo simbolo' del terremoto del '97) il convegno "Recupero e restauro del patrimonio culturale danneggiato dal sisma del '97", con il quale sono state aperte la serie di iniziative promosse dalle Regioni Marche

e Umbria in occasione del decennale del sisma. Un evento che in apertura dei lavori il sindaco Claudio Ricci ha evocato con tre immagini significative, "la città vuota, senza turisti, percorsa solo dal sibilo del vento, le gru che solo ad Assisi hanno svolto oltre 1.100 interventi, e le città riqualificate e ricostruite, lavorando tutti assieme e unendo innovazione e tradizione". E di successo ha parlato anche la presidente della Regione, Maria Rita Lorenzetti: "La ricostruzione è stata fatta lavorando tutti insieme, un miracolo reso possibile dalla cooperazione di tutti, grazie alla collaborazione che si è instaurata tra tutti i livelli coinvolti nella ricostruzione, dai cittadini al governo. La ricostruzione è stata un fatto corale, che a 10 anni di distanza ci permette di tirare le somme e di porre la nostra 'esperienza' al servizio altrui. In tempi di antipolitica, aver ricostruito il 90% degli edifici lesionati o distrutti rappresenta un modello di buona amministrazione - locale e statale - cui ispirarsi in futuro, sia per quel che riguarda la gestione dell'emergenza immediatamente dopo il sisma sia per come è stato affrontato e gestito l'intero processo di ricostruzione".

Concorde il presidente della regione Marche, Gian Mario Spacca: "Con il decennale celebriamo l'incontro positivo di due comunità e due regioni, che hanno vissuto un evento drammatico come il sisma. Gli interventi post sismici sono avvenuti nella massima trasparenza, sicurezza e rapidità grazie alla grande coesione della comunità e alla collaborazione intensa tra governo, enti locali, imprese e cittadini". Secondo i numeri diffusi nel corso del convegno, in Umbria e nella Marche è stato completato il 90% della ricostruzione: in Umbria invece le risorse impiegate sono state complessivamente 5.315 milioni, che hanno consentito la conclusione di 9.896 interventi e il rientro nelle loro abitazioni di oltre 20mila persone. Nelle Marche sono stati spesi 2.827 milioni di euro per gli interventi relativi agli oltre 22mila edifici privati (quasi 3.000 le abitazioni principali sgomberate nel '97), i 2.385 monumenti, i 1.336 edifici pubblici e le 341 infrastrutture danneggiate. Le celebrazioni per il decennale del sisma si concluderanno tra una settimana. L'appuntamento principale è il 26 a Colfiorito, alla presenza del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Sos dei vescovi
Mancano
1.650 milioni

■ ASSISI - Mancano 1.650 milioni di euro per completare la ricostruzione post-terremoto in Umbria e nelle Marche ed è per questo necessario un "piano concreto" da parte del governo. L'appello del presidente della conferenza episcopale marchigiana, mons. Luigi Conti, intervenuto ieri mattina ad Assisi al convegno sul decennale. "Mancano ancora - ha aggiunto - 1.650 milioni di euro per completare il processo di ricostruzione".

SOSPESO IL CONSIGLIO COMUNALE A causa di una mozione sul Cst

La minoranza abbandona l'aula

ASSISI - La minoranza abbandona l'aula e il consiglio comunale viene sospeso. E' accaduto ieri pomeriggio a seguito di una mozione respinta. La mozione d'ordine in questione era stata proposta dal capogruppo dell'Ulivo, Claudio Passeri, al fine di far passare il 14esimo punto, riguardante le problematiche del Centro italiano di studi superiori sul Turismo, fra i primi all'ordine del giorno in discussione. Ma per 10 voti contro e 8 a favore, la mozione non è passata. Da qui l'abbandono dell'aula dei Ds, dell'Ulivo e infine dell'Udc. Con conseguente mancanza del numero legale in aula e la sospensione della seduta per un quarto d'ora. Poi il consiglio è ripreso con la presenza di 19 consiglieri. Le problematiche del Cst, infatti erano uno dei punti più caldi del consiglio di ieri, insieme all'approvazione del nuovo statuto del calendimaggio. L'ordine del giorno sulle problematiche del Cst era stato pre-

sentato dall'opposizione, che ha chiesto di sapere quali siano le iniziative per coinvolgere privati ed istituzioni che possano garantire l'esistenza e la continuazione del Centro studi, una delle più affermate scuole di management per il turismo in Italia, che dal 1993 contribuisce (insieme alla Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Perugia), alla realizzazione dei corsi di laurea in discipline turistiche. Già nei mesi scorsi l'opposizione aveva sottolineato come "Un'eventuale chiusura del Cst causerebbe un notevole danno, sia culturale che economico, per non solo per Assisi ma per tutta l'Umbria", ottenendo la risposta del sindaco Ricci in persona, che sottolineando come "i corsi universitari sono fuori pericolo", scriveva: "Da mesi il Comune di Assisi, assieme agli altri

■ Seduta ripresa con 19 consiglieri

soci, sta lavorando per risolvere in maniera definitiva i problemi complessi del Cst, legati al numero delle persone che lo compongono, e a una diminuzione dei fondi pubblici disponibili per il bilancio. È necessario procedere ad una riorganizzazione con un nuovo piano industriale,

che aumenti i fatturati e ottimizzi i costi di gestione del personale, fermo restando la tutela di tutte le professionalità impiegate, e la vita del Centro stesso". Percorso travagliato invece per il nuovo statuto del Calendimaggio, che dopo la firma dello scorso giugno è stato 'ritoccat' per conflitti di interesse: nello statuto di giugno, il sindaco Ricci veniva investito della carica di presidenza dell'Ente Calendimaggio. Ad Agosto, il 'colpo di scena': causa un (eventuale) conflitto di interessi.

PALIO DE SAN MICHELE

Stasera in piazza Mazzini la sfilata del rione Sant'Angelo

BASTIA UMBRA - Sono le sfilate a catalizzare in queste sere l'attenzione di tutti coloro i quali conoscono ed apprezzano il Palio de S. Michele Arcangelo, giunto quest'anno alla sua 45^a edizione. Protagonista questa sera in piazza Mazzini, il rione S. Angelo con la sfilata dal titolo: "Nightmare before Christmas".

Jack Scheletron, il re delle zucche, malinconico protagonista di questa rappresentazione, racconta come a volte realtà e fantasia s'incontrino e si scontrino. Come a volte ciascuno di noi abbia pensato di voler cambiare tutto o di non essere accettato. Liberamente tratto dal film Nightmare before Christmas, lo spettacolo mostra che soltanto scoprendo l'amore, come avviene sempre nelle fiabe, si riesce a rompere orribili incantesimi e a trovare una felicità mai vissuta. Il capitano del rione S. Angelo è Luciano Brugnioni; il suo vice è Alioscha Menghi. La sede della taverna è ubicata presso il piazzale delle Poste. Nell'albo d'oro del Palio, il rione S. Angelo (colore giallo) è attualmente all'ultimo posto (9 vittorie), preceduto da Monciociveta (10), S. Rocco (11) e Portella (13). A sfilare in piazza Mazzini domenica 23 sarà il rione Monciociveta, mentre lunedì 24 sarà la volta di Portella.

Roldano Boccali